

ATTUAZIONE REGIONALE DELLA NUOVA NORMATIVA SULL'APPRENDISTATO

In Valle d'Aosta il Consiglio delle Politiche per il lavoro presieduto dal Presidente della Regione della Valle d'Aosta Augusto Rollandin, ha incaricato nei mesi scorsi il Gruppo Formazione Professionale e Orientamento di occuparsi in merito della recente normativa sull'apprendistato.

Il gruppo di lavoro coordinato dal Referente Regionale Andrea Rosset, é composto dalle Organizzazioni Sindacali della Valle d'Aosta CGIL – CISL - SAVT e UIL, e delle Associazioni datoriali, Confindustria della Valle d Aosta, CNA, Confcommercio, Confartigianato, Associazione Albergatori, e con la preziosa collaborazione della Sig.ra Alessandra Ponsetti in qualità di referente in materia di apprendistato per Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione.

Ai fini della regolamentazione del Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 (G.U. 10 ottobre 2011, n. 236) "Testo Unico sull'Apprendistato" è stato sottoscritto fra la Regione e le Parti sociali un Protocollo di Intesa in data 28 dicembre 2012, approvato dalla Giunta regionale il 20 gennaio 2012 con deliberazione n. 85 ed entrato in vigore il 21 gennaio 2012.

Il Protocollo di Intesa regola l'offerta formativa pubblica rivolta ai giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere e, in via transitoria, apprendisti minorenni

Sulla base di quanto definito nel Protocollo di intesa lo stesso Gruppo ha definito le procedure di attuazione degli obblighi formativi definiti nel contratto per le diverse tipologie di assunzione, come segue:

- 1) assunzione di apprendisti con contratto professionalizzante avvenute fino al 20 gennaio 2012, ai sensi della vecchia normativa:

viene mantenuta per un anno l'impostazione della normativa precedente con l'obbligo di predisporre ed inoltrare alla Regione il Piano Formativo Individuale di dettaglio con il supporto degli enti di formazione accreditati per l'apprendistato; tale Piano non è soggetto a valutazione da parte degli Uffici della Regione e pertanto è immediatamente attuabile; la realizzazione del piano viene integralmente sostenuta a livello economico dalla Regione, ad esclusione dell'eventuale quota svolta all'interno dell'impresa;

- 2) assunzione di apprendisti nel periodo 21 gennaio - 24 aprile 2012 (in assenza di rinnovo contrattuale ai sensi del DLgs 167/2011):

il Piano Formativo Individuale di dettaglio viene predisposto dall'impresa e non va più inoltrato alla Regione; le imprese possono decidere di attuare gli obblighi formativi secondo diverse possibilità:

- a) realizzazione della formazione totalmente all'interno dell'impresa; in questo caso l'Amministrazione regionale non interviene finanziariamente a copertura degli eventuali costi della formazione;
- b) iscrizione dell'apprendista ad una o più Unità Formative nell'ambito dei cataloghi proposti dagli enti di formazione accreditati per l'apprendistato; la Regione finanzia integralmente il costo delle Unità Formative effettivamente frequentate;
- c) richiesta di finanziamento effettuata dall'impresa, nell'ambito dei bandi per occupati del Fondo Sociale Europeo, di specifiche attività formative svolte in Valle d'Aosta o fuori valle; in questo caso l'impresa deve presentare, prima di fare il corso, un progetto che può coinvolgere gli apprendisti, altri lavoratori dell'impresa e lo stesso titolare; nell'anno 2012 sono attivi due bandi FSE numero 2012/02 e 2012/03 reperibili sul sito della Regione; ogni

bando stabilisce i tempi e le procedure per la richiesta di finanziamento e per la gestione/rendicontazione del progetto;

- 3) assunzione di apprendisti con contratto professionalizzante o contratto di mestiere dal 25 aprile 2012, ai sensi del Decreto legislativo 167/2011 (o in data precedente se il CCNL è stato rinnovato ai sensi dello stesso Decreto):

le imprese sono tenute ad applicare quanto previsto nel CCNL di riferimento o in specifici Accordi interconfederali in relazione alla definizione dei Piani formativi ed all'attuazione della formazione; al momento attuale le imprese che decidono di avvalersi dell'offerta formativa pubblica esterna possono accedere ai bandi per occupati del Fondo Sociale Europeo, come indicato nel punto precedente alla lettera c); la Regione in accordo con le parti sociali ha definito, con Deliberazione della Giunta regionale n. 1324 in data 22 giugno 2012, gli *"Indirizzi strategici e di contenuto per la formazione delle competenze di base e trasversali"*.

Nel Protocollo di Intesa sull'Apprendistato è stato altresì definito che per tutte le imprese che decidono di accedere all'offerta formativa pubblica, rivolta a giovani assunti con contratto di apprendistato, devono avere al proprio interno almeno un tutore o referente aziendale in possesso di documentazione che attesti la frequenza del percorso formativo per tutor aziendale.

Questo obbligo viene sospeso per l'anno 2012 in attesa di attuare specifici corsi di formazione per tutti i tutori o referenti aziendali che non abbiano già frequentato in passato tali iniziative.

Per ciò che concerne i giovani minorenni la nuova normativa nazionale, sulla base di uno specifico Accordo sottoscritto ai sensi del Decreto 167/2011 sopra citato, stabilisce un obbligo formativo di minimo 400 ore annuali. Il Decreto legislativo stabilisce che i minori, ad esclusione dei diciassetenni che sono in possesso di una qualifica professionale, possono essere assunti come apprendisti solo ai sensi dell'articolo 3, per l'acquisizione di una qualifica o di un diploma professionale.

La Regione ha definito, in accordo con le parti sociali, che saranno regolamentati i profili formativi per permettere l'accesso al lavoro dei minorenni che abbiano assolto l'obbligo di istruzione. Il Gruppo di lavoro formazione professionale e orientamento sopra citato sta lavorando per la definizione di questa regolamentazione in modo da permettere al più presto possibile la possibilità di assumere apprendisti minorenni.

Complessivamente va precisato che viste le novità introdotte dalla nuova normativa e la complessità e le difficoltà derivanti dalla particolare congiuntura economica e dalle ulteriori riforme che sono in discussione a livello nazionale, l'Amministrazione regionale metterà gratuitamente a disposizione delle aziende specifici servizi atti a supportarle nella pianificazione dello sviluppo professionale del proprio personale dipendente, nella certificazione delle competenze acquisite, nel sostegno all'assunzione degli apprendisti.

Verrà inoltre istituito un apposito gruppo di studio per la definizione della qualifica di "maestro artigiano o di mestiere" e dei relativi standard professionale e formativo (comma 4 dell'art. 4 del DLgs 167/2011).

Come SAVT riteniamo l'istituto dell'apprendistato un importante strumento per creare occupazione specializzata per la piccola e media impresa valdostana. È in questa direzione che abbiamo sostenuto il lavoro svolto al tavolo delle politiche del lavoro, consapevoli che solo la formazione e nuove competenze permetteranno ai nostri giovani di trovare nuove occupazioni in un mercato del lavoro in profonda crisi.